



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0001575 del 19/01/2015

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

**Indirizzi in allegato**

**OGGETTO: [ID\_VIP:2817] Procedura di Verifica di Attuazione - Fase 1, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.e Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012. Progetto Esecutivo "Accessibilità Valtellina: SS 38 dello Stelvio lotto 1 stralcio 2 - Variante di Morbegno, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano".  
DETERMINA DIRETTORIALE.**

La Società Anas S.p.A., con nota prot. CDG-0105170-P del 01/08/2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-26621 del 11/08/2014, ha avanzato istanza tesa allo svolgimento della procedura di Verifica di Attuazione - Fase 1 - sul Progetto Esecutivo, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per la verifica dell'osservanza delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n.151/05 del 02/12/2005 e n.21/2012 del 23/03/2012 e, in tale ambito procedurale, ha altresì trasmesso il Piano di Utilizzo dei materiali, ai fini della relativa approvazione ai sensi del D.M. 161/2012.

**PRESO ATTO** che:

- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto definitivo "Accessibilità Valtellina - SS n.38 - Lotto 1 - Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)" si è conclusa in data 28/07/2004 con l'emissione del Parere CTVA, positivo con prescrizioni e successiva Delibera CIPE n.151/05 del 02/12/2005;
- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1 lotto - variante di Morbegno", 2 stralcio, dallo svincolo di Cosio (progressiva km 8+945) allo svincolo del Tartano (progressiva km 18+601)" si è conclusa in data 17/12/2009 con l'emissione del Parere CTVA n. 401, positivo con prescrizioni e successiva Delibera CIPE n.21/2012 del 23/03/2012.

Ufficio Mittente: Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.  
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931  
DVA-2VA-LO-06\_2015-0003.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto del presente parere è la valutazione del Progetto Esecutivo "Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio", Lotto 1, stralcio 2 – Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano)" ai fini della verifica e del controllo, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.162/2006 e s.m.i., nonché la valutazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del citato progetto, ai fini dell'approvazione ai sensi del D.M. 161/2012.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2014-4292 del 18/07/2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-41550 del 17/12/2014, ha trasmesso il proprio parere n. 1677 del 12 dicembre 2014, corredato della tabella di ottemperanza, circa la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni delle Delibere CIPE n.151/05 e n.21/2012 e la contestuale valutazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012 e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

**Preso atto** che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere n. 1677 del 12/12/2014, in relazione al Piano di Utilizzo, ha considerato e valutato che:

- *Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto esecutivo di Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio", Lotto 1, stralcio 2 – Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano) è redatto in conformità a quanto disposto dal D.M.n.161/2012 e s.m.i.; pertanto viene approvato con le [...] indicazioni alle quali si deve dare riscontro nell'ambito della procedura di verifica di attuazione delle successive fasi ai sensi dell'art.185 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;*
- *Il piano di utilizzo è stato redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 5 e dell'Allegato 8 del D.M.n.161/2012. Dal punto di vista metodologico la campagna di indagine ambientale è stata eseguita e sarà seguita in corso d'opera in linea con le indicazioni del D.M.n.161/2012;*
- *In considerazione delle caratteristiche geologico-geotecniche dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento si prevede il massimo riutilizzo del materiale scavato. Il materiale proveniente dagli scavi delle due gallerie Selva Piana e Paniga, comprensivo di quello derivante dai due cunicoli di emergenza, coprirà gran parte del fabbisogno complessivo delle terre da approvvigionare. In questo modo verrà minimizzato il ricorso a cava di prestito e annullato il conferimento a discarica del materiale proveniente dagli scavi. Il materiale verrà infatti completamente riutilizzato all'interno del cantiere per la formazione di rilevati, per la realizzazione di drenaggi, ritombamenti-rimodellamenti;*
- *E' stato verificato che il materiale di scavo individuato nel piano di utilizzo, come definito dall'art.4, comma 1, del D.M.n.161/2012, è qualificabile come sottoprodotto;*

Per quanto sopra riportato e sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, si

### APPROVA

il Piano di Utilizzo in quanto redatto in conformità a quanto disposto dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161, subordinatamente al rispetto delle seguenti indicazioni alle quali si deve dare riscontro nell'ambito della procedura di verifica di attuazione delle successive fasi, ai sensi dell'art.185 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.:

- a)relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo estendere il monitoraggio ambientale alle attività di scavo e movimento terre e relative caratterizzazioni ambientali dei materiali, predisponendo uno specifico sistema informativo geografico con sintesi trimestrali dei risultati e delle azioni di controllo;
- b)con riferimento alle fasi di cantierizzazione ed alla capacità dei depositi temporanei individuati nei cantieri e nelle aree tecniche dell'intervento fornire semestralmente un quadro aggiornato sulla gestione dei materiali;
- c)qualora per esigenze di cantierizzazione e di realizzazione delle opere, anche in seguito ai risultati delle caratterizzazioni dei materiali in corso d'opera, si verificasse la necessità di modificare sostanzialmente il piano di utilizzo delle terre provvedere ad aggiornare il piano stesso e successivamente presentarlo per l'approvazione ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012, si dispone che la durata di validità del Piano di Utilizzo è di 1100 giorni dall'inizio dei lavori di produzione dei materiali di scavo, ovvero fino all'ultimazione degli stessi, che deve comunque avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo, dandone comunicazione alla scrivente Direzione Generale.

**Preso atto** che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, nel citato parere espresso ai sensi dell'art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e relativo al Progetto Esecutivo in oggetto indicato, in merito alla verifica della corretta attuazione e rispetto delle prescrizioni contenute nelle Delibere CIPE n.151/05 e n.21/2012, ha considerato e valutato che:

*- L'attività di verifica e di controllo progetto esecutivo del Lotto 2 svolta dalla Commissione ha consistito nella valutazione del progetto esecutivo al fine:*

- a) *dell'esame delle modifiche introdotte con il progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo al fine di escludere la necessità di ulteriori valutazioni delle ricadute ambientali del progetto;*
- b) *dell'accertamento dell'integrale recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.21/2012.*

- *Le modifiche apportate al progetto definitivo consistono in modifiche/adequamenti in recepimento delle prescrizioni della Delibera CIPE 21/2012. Tali modifiche non sono sostanziali e pertanto non necessitano di ulteriori valutazioni dal punto di vista ambientale. Si precisa che per lo spostamento dell'area del cantiere C1 sono state compiute le verifiche sulle ricadute ambientali presso per le componenti atmosfera e rumore;*
- *Per quanto riguarda l'ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n.151/2005 La Società Anas S.p.A. ha fornito puntuale riscontro alle prescrizioni e le raccomandazioni contenute nella Delibera n.151/05 del 02/12/2005 e riguardante il progetto definitivo Accessibilità Valtellina – SS n.38 – Lotto 1 – Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso);*
- *Per gli esiti dell'ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni si rimanda nell'Allegato 1 "Tabella di verifica di ottemperanza" al presente parere. Tale tabella contiene inoltre gli esiti di ottemperanza e gli eventuali commenti sull'ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n.151/2005 e contenute nella Tabella n.3: Prescrizioni della Delibera n.151/05 del 02/12/2005 e nella Tabella n.4: Raccomandazioni della Delibera n.151/05 del 02/12/2005. La tabella riporta un commento sintetico sul grado di ottemperanza con l'indicazione degli elaborati progettuali di riferimento nonché il giudizio di ottemperanza;*
- *Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo e del D.Lgs.n.163/2006 sviluppando gli elaborati conformemente al livello progettuale esecutivo e fornendo i necessari elementi di dettaglio;*
- *Il PMA è stato redatto in conformità con le "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)" rev. 23/07/2007, predisposte dalla Commissione Speciale di VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;*
- *Il PMA recepisce tutte le indicazioni impartite con le prescrizioni delle Delibere CIPE n.151/2005 e n.21/2012;*
- *Le modifiche apportate al progetto definitivo di Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio", Lotto 1, stralcio 2 – Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano), approvato con la Delibera CIPE n.21/2012 del 23/03/2012, in fase di redazione del progetto esecutivo non comportino significative variazioni dell'impatto ambientale;*
- *E' verificata l'ottemperanza del progetto esecutivo di Accessibilità Valtellina: SS 38 "dello Stelvio", Lotto 1, stralcio 2 – Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano) alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.21/2012 del 23/03/2012 ed i risultati di tale verifica si riportano nella "Tabella di verifica di ottemperanza" allegata.*

Per quanto sopra riportato e sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, si

### DETERMINA

la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1, ai sensi dei cc. 6 e 7, dell'art. 185, del D.Lsg. 163/2006 e ss.mm.ii, per il Progetto Esecutivo “*Accessibilità Valtellina: SS 38 “dello Stelvio”, Lotto 1, stralcio 2 – Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano)*”, subordinata al rispetto delle seguenti indicazioni:

1. Per il completamento dell'ottemperanza alle prescrizioni la Società ANAS S.p.A. dovrà:
  - a) con riferimento all'ottemperanza alla prescrizione n.1 della Delibera n.51/2005 valutare la possibilità di demolizione del ponte esistente;
  - b) per il completamento della verifica di ottemperanza della prescrizione n.53 della Delibera n. 151/2005 fornire la Relazione di verifica idrologica - idraulica località Torchi Bianchi;
  - c) con riferimento all'ottemperanza alla prescrizione n.78 della Delibera n.51/2005 accertare se l'intervento di ripristino e rimodellamento dell'area del Cantiere 2 prevede l'utilizzo di parte dei volumi di scavo;
  - d) con riferimento all'ottemperanza alla prescrizione n.124 della Delibera n.51/2005 per i cantieri di attacco delle gallerie accertare la presenza di piccole aree di stoccaggio ricavate all'interno delle aree di scavo previste per la realizzazione degli imbocchi e definire le modalità di gestione dei materiali presso tali aree;
2. Al fine di scongiurare eventuali rischi per le componenti ambientali interessate dalle attività descritte nel progetto esecutivo di Accessibilità Valtellina: SS 38 “dello Stelvio”, Lotto 1, stralcio 2 – Variante di Morbegno (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano) si invita la Società ANAS S.p.A. a tenere in considerazione quanto viene riportato in seguito:
  - a) in fase di esecuzione dei lavori: per il tratto inizio lotto - Viadotto Adda – Bitto verificare costantemente la natura dei terreni di sedime; compiere attente valutazioni su potenziali cedimenti che possono verificarsi nel breve o lungo termine nei pali della spalla ovest e quelli della pila del Viadotto Adda – Bitto; adottare tutte le misure necessarie per ridurre l'interferenza con il livello freatico superficiale durante la realizzazione delle fondazioni;
  - b) per il Tratto centrale tra le due gallerie: prevedere una sistematica manutenzione delle opere di protezione ed in modo particolare delle barriere paramassi; adottare tutte le misure necessarie per ridurre l'interferenza con il livello freatico superficiale durante la realizzazione delle fondazioni; le opere di consolidamento e di protezione (paramassi) devono essere seguite prima della realizzazione delle piste di cantiere;

- c) durante la fase di costruzione e di esercizio condurre per il controllo delle falde nella zona delle gallerie rilievi idrogeologici puntuali lungo la sezione di scavo nonché all'esterno in prossimità delle gallerie stesse; adottare in modo tempestivo misure per la prevenzione dei rischi di drenaggi di acque sotterranee;
- d) per le zone di imbocco delle gallerie valutare ulteriormente la necessità di interventi di protezione da caduta massi attivi e passivi per ridurre il rischio sia durante la cantierizzazione sia nella fase di esercizio;
- e) per il tratto Viadotto Adda - Talamona – fine lotto adottare tutte le misure necessarie per ridurre l'interferenza con il livello freatico superficiale durante la realizzazione della fondazione della spalla est del viadotto; prevedere misure per il rafforzamento delle scarpate, connesse alla realizzazione di piste e piazzole di cantierizzazione lungo il versante roccioso interessato dalla spalla ovest del viadotto.

La Società Anas S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere alla scrivente Amministrazione, nelle successive fasi di Verifica di Attuazione da attuarsi sul Progetto Esecutivo e prima dell'inizio dei lavori, la documentazione inerente la verifica delle prescrizioni ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate, così come indicato nella tabella di ottemperanza riportata nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1677 ed in riscontro alle ulteriori prescrizioni riportate nel quadro prescrittivo del citato parere.

Il presente provvedimento è inviato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è inviato ad ARPA Lombardia ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'Allegato 8, parte B, del D.M. 161/2012.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terreroce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo ([http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce\\_REV1.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf)) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di Deposito intermedio e al Sito di Destinazione.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, individuato ai sensi dell'art. 9 del D.M. 161/2012, invierà alla scrivente le informazioni indicate nell'Allegato 6 del succitato D.M., preventivamente con una comunicazione cumulativa all'inizio della giornata, anche solo per via telematica, che contenga il cronoprogramma complessivo dei trasporti programmati per la giornata. Laddove le previsioni non dovessero essere rispettate integralmente, l'esecutore dovrà inviare all'Autorità competente, tempestivamente, anche solo per via telematica, una comunicazione cumulativa rettificata. Pertanto, si chiede al soggetto proponente di comunicare al soggetto

esecutore, di provvedere all'invio della documentazione ai sensi dell'Allegato 6 del D.M. 161/2012 secondo le modalità sopra indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned below the printed name.

*Allegati: Parere CTVA n.1677, prot. DVA-2014-41550 del 17/12/2014*

**Elenco indirizzi**

Anas S.p.A.  
anas@postacert.stradeanas.it

e p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Struttura Tecnica di Missione  
stm@pec.mit.gov.it

Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo  
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

ISPRA  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Lombardia  
arpa@pec.regione.lombardia.it

Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale VIA-VAS  
ctva@pec.minambiente.i